



ISTITUTO COMPrensIVO SAN PIETRO VERNOTICO

Scuola dell'Infanzia e Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado
Via Montepiana, 2 - 72027 San Pietro Vernotico (Br) - +39 0831671239
<http://www.scuolain.it> - email: bric82300e@istruzione.it



P.T.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

INDICE

CAP. 1 – PREMESSA	p. 3
Par. 1.1 – Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa	p. 3
Par. 1.2 – Identità dell’Istituto	p. 4
Par. 1.3 – Il contesto e i rapporti col territorio	p. 5
Par. 1.4 – Mission della scuola	p. 6
CAP. 2 – IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 7
CAP. 3 – SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	p. 9
Par. 3.1 – Progettare per competenze	p. 10
Par. 3.2 – Curricolo d’Istituto	p. 11
Par. 3.3 – La valutazione	p. 11
CAP. 4 – SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	p. 14
Par. 4.1 – Il Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 16
CAP. 5 – SCELTE DERIVANTI DALLE FINALITA’ DELLA SCUOLA	p. 18
Par. 5.1 – Piano Inclusione per alunni con Bisogni educativi speciali	p. 18
Par. 5.2 – Progetti e Attività	p. 21
CAP. 6 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	p. 26
Par. 6.1 – Struttura organizzativa	p. 26
Par. 6.2 – Funzionigramma dell’Istituto	p. 28
CAP. 7 – FABBISOGNO DI PERSONALE	p. 34
CAP. 8 – FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI	p. 40
CAP. 9 – PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	p. 41
CAP. 10 – ANNOTAZIONI FINALI	P. 43
CAP. 11 – ALLEGATI	p. 45

CAPITOLO 1 – PREMESSA

Par. 1.1 – Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di ogni istituto nell'ambito della propria autonomia. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le diverse professionalità. Mette in atto il Piano di miglioramento elaborato nel RAV ed elabora il potenziamento dell'offerta formativa. Viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base delle indicazioni emanate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

(art. 3 del DPR 275/99, come modificato dalla legge 107/15 art. 1 c. 14)

Il presente Piano, relativo all'Istituto Comprensivo di San Pietro Vernotico, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. n. 3955/A-32 del 14/12/2015; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016; il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 01.02.2016 e inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Par. 1.2 – Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di San Pietro Vernotico nasce nel settembre 2013 dall'unione dei plessi della Scuola Secondaria di I grado "Don Minzoni" e della Direzione Didattica "R. De Simone".

Esso comprende tre ordini di scuola:

- 1) Scuola dell'Infanzia (con i plessi "R. De Simone" e "A. De Gasperi")
- 2) Scuola Primaria (con i plessi "R. De Simone", "A. De Gasperi" e "G. Rodari")
- 3) Scuola Secondaria di I grado (con i plessi "Don G. Minzoni" e "D. Alighieri")

L'Istituto è visitabile sul sito www.scuolain.it

Il sito è stato realizzato affinché fosse fruibile e accessibile al maggior numero di persone possibile. Sono presenti: l'Area Docenti, l'Area Genitori, l'Area Alunni, oltre che lo spazio dedicato alle comunicazioni con la segreteria e la dirigenza, che sono situate presso la Scuola Primaria "R. De Simone", in via Montepiana.

Il Piano contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi e delle competenze** degli alunni per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e per **l'apertura della comunità scolastica al territorio**, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali per offrire all'utenza un servizio adeguato e promuovere il successo formativo degli alunni.

Nell'effettuazione delle scelte si è tenuto conto delle caratteristiche del territorio, delle risorse e delle opportunità che esso offre, già delineati nel Rapporto di Autovalutazione, dei bisogni formativi, degli indirizzi generali relativi alle attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e degli obiettivi istituzionali indicati nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il Piano sintetizza tutte le diverse progettualità presenti nella scuola evidenziandone obiettivi, tematiche portanti, strategie, risorse e modelli organizzativi.

Par. 1.3 – Il contesto e rapporti con il territorio

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

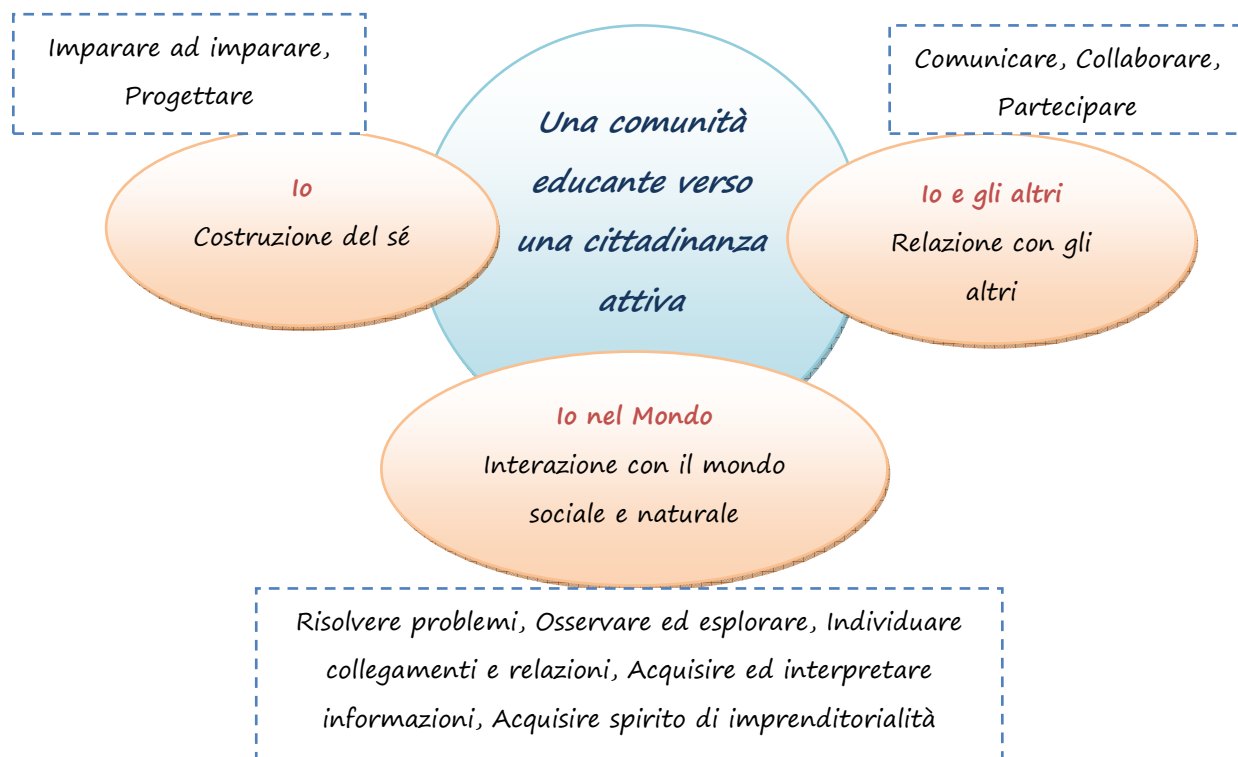
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il nostro Istituto, per qualificarsi nell'offerta formativa attraverso un concreto aggancio al contesto nel quale si inserisce, interagisce strettamente con il territorio. Pertanto, aderisce alle proposte provenienti dal territorio locale sotto forma di iniziative educative, coerenti con le proprie finalità, con i contenuti disciplinari e con le attività extra-curricolari.

Le proposte e le iniziative da parte di Associazioni ed Enti locali costituiscono, dunque, occasioni di arricchimento dell'offerta formativa. In quest'ottica, collabora strettamente con la biblioteca "N. Melli", l'ASL, l'Ente locale e le Associazioni sportive e culturali.

Par. 1.4 – Mission della scuola

L'IC di San Pietro V.co, in quanto comunità educante, intende formare persone dotate di valori culturali, civili ed etico – sociali; cittadini consapevoli, capaci di interpretare la complessità del reale anche attraverso il confronto e il dialogo, valorizzandone i diversi stili di apprendimento.



La progettazione della scuola mira a garantire percorsi indirizzati all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione del disagio, alla diversificazione dell'offerta formativa, alla continuità e orientamento. Si punta così a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo della personalità e le competenze sociali e culturali.

Obiettivo prioritario è la formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso:

- ✚ lo sviluppo del pensiero plurale;
- ✚ un'etica solidaristica;
- ✚ la formazione di un pensiero inclusivo e aperto all'alterità.
- ✚ il raggiungimento dell'equità degli esiti;
- ✚ la valorizzazione delle eccellenze;
- ✚ il successo scolastico;
- ✚ la crescita sociale.

CAPITOLO 2 – IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione, si configura come un insieme di strategie capaci di porre in atto processi finalizzati al raggiungimento dei traguardi correlati alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Nel documento sono declinati gli obiettivi di processo, le azioni ritenute più opportune per il conseguimento degli obiettivi stessi, le modalità di monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati ottenuti e quelle di condivisione dei medesimi con la comunità scolastica e territoriale.

Priorità e Traguardi			
Esiti degli studenti	Descrizione della Priorità	Descrizione del Traguardo	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi e nelle classi.	Raggiungimento del livello di positività (5).	
	Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di livello basse.	Raggiungimento del livello di positività (5).	
Competenze chiave e di cittadinanza	Programmare percorsi formativi condivisi riferiti ad almeno una competenza chiave. Diminuire la concentrazione di comportamenti anomali in alcune sezioni.	Esplicitazione profilo in uscita dello studente relativamente alla competenza individuata. Raggiungimento del livello di positività (5).	
Obiettivi di Processo			Priorità di riferimento
Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	I	II
Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione di strumenti di valutazione in relazione ad aspetti didattici e formativi degli alunni.	Sì	Sì
	Potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze linguistiche. Utilizzo organico potenziato.	Sì	Sì
	Progettazione di UDA per competenze disciplinari e per competenze trasversali per classi parallele e dipartimenti, con relative rubriche valutative.	Sì	Sì
	Progettazione di un curricolo per competenze, adeguato al contesto.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Articolazione della classe in gruppi di livello omogenei e eterogenei. Utilizzo dell'organico potenziato.	Sì	Sì
	Uso degli spazi e delle metodologie laboratoriali.	Sì	Sì

		Utilizzo nella didattica delle tecnologie. Utilizzo di contenuti multimediali anche attraverso progetti specifici (PON) e organico potenziato.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione		Diversificare l'offerta formativa in relazione ai diversi stili di apprendimento. Utilizzo della risorsa aggiuntiva di organico potenziato.	Sì	
		Organizzazione di attività di recupero/consolidamento per gruppi anche in orario curricolare. Utilizzo della risorsa aggiuntiva di organico potenziato.	Sì	
Continuità orientamento		Passaggio di informazioni tra ordini diversi nell'I.C. e tra gradi di istruzione. Monitoraggio dei risultati degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo.		Sì
		Strutturazione di momenti di progettazione comune formalizzata tra i docenti dei diversi ordini di scuola.		Sì
		Verifica della congruità del consiglio orientativo.		Sì
Orientamento strategico organizzazione della scuola		Applicazione dei criteri per la formazione delle classi finalizzati alla creazione di gruppi equi eterogenei.	Sì	
		Attuazione di forme di flessibilità oraria e compresenza tra docenti, per favorire attività di recupero e potenziamento.	Sì	
		Stimolare la produzione di strumenti di rilevamento e di forme di monitoraggio condivise.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		Promozione di attività formative rispondenti ai bisogni dei docenti.		Sì
Integrazione con il territorio rapporti con le famiglie		Formalizzazione di un protocollo di rete con gli interlocutori del territorio.	Sì	Sì
		Incentivazione dell'uso del sito e del registro elettronico per migliorare la comunicazione scuola-famiglia.	Sì	Sì

CAPITOLO 3 – SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

(SEZ. 2.2. DEL RAV- RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DI ITALIANO E MATEMATICA)

L'esame dei risultati delle prove INVALSI ha evidenziato i punti di forza e di debolezza:

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, che hanno svolto la Prova Nazionale, hanno riportato risultati pari e superiori alla media nazionale in entrambe le prove. ✓ Nella scuola secondaria il numero degli studenti di livello 5 è superiore a quello nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alcune classi della Scuola Primaria hanno riportato risultati inferiori alla media nazionale nella prova di italiano. ✓ Dai risultati emerge difformità di esiti tra le classi. ✓ Il numero degli alunni nel livello tra 1 e 2 è più alto della media nazionale. ✓ Rispetto all'indice ECS i valori, in alcune classi, sono inferiori alla media. ✓ Le disparità a livello di risultati tra alunni più dotati e quelli meno dotati sono legate non solo alle sedi che accolgono un'utenza proveniente da zone periferiche e/o disagiate, ma anche ai criteri di formazione delle classi stesse, che hanno creato gruppi di alunni non equi-eterogenei.

Si è notato che i punteggi di Italiano e Matematica non sempre sono in linea con quelli di scuole con background socio – economico e culturale simile. La varianza tra classi è superiore a quella media e i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è più alta di quella media nazionale. Conseguentemente, la scuola si pone nel suo Piano di Miglioramento come priorità il raggiungimento del grado di positività 5.

Par. 3.1 – Progettare per competenze

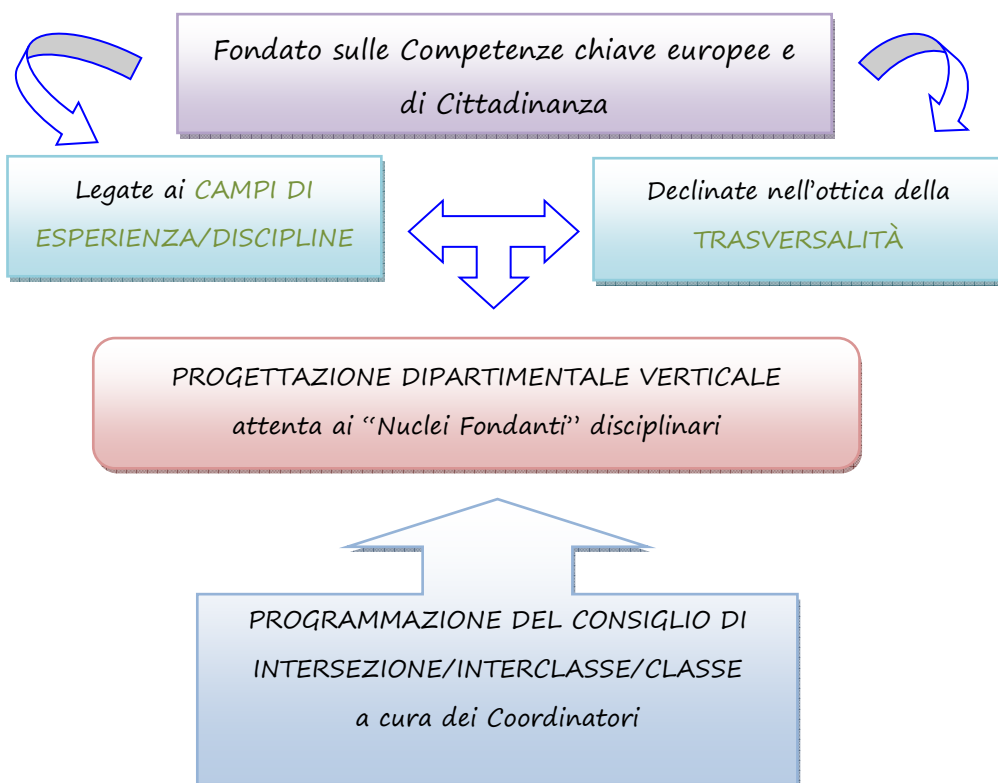
Sulla scorta degli esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento, la nostra scuola ha voluto organizzare, ed è in atto, la realizzazione di un Curricolo per competenze chiave europee. Questo fa riferimento in particolare alle Indicazioni Nazionali del 2012, che fondano il loro senso sulla didattica per competenze e costituiscono il documento di indirizzo curricolare finora definitivo per le scuole del primo ciclo. Nel documento, le competenze chiave europee vengono indicate come l'orizzonte di riferimento e le finalità dell'istruzione ed hanno rappresentato nel nostro Istituto l'occasione per:

- riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale
- contribuire in modo efficace alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Punto di riferimento è un modello di UDA, elaborato insieme ad alcune scuole del territorio in rete con la nostra istituzione, in cui ad ogni Competenza chiave corrispondono le competenze culturali di base che fanno riferimento alle discipline, che, le stesse nei diversi gradi di scuola, variano soltanto nell'articolazione di abilità e conoscenze.

Nella didattica per competenze non è importante quanto, ma come gli alunni apprendono. La competenza è infatti sapere agito: si può vedere solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a situazioni, indagini, problemi e prodotti da realizzare; consente di individuare la loro capacità, di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e procedurali (metacognizione) in modo responsabile e autonomo. Questo ha portato il nostro istituto a ripensare anche al contesto in cui gli alunni apprendono e a indicare come importante obiettivo di processo, una didattica laboratoriale.

PAR. 3.2 – CURRICOLO DI ISTITUTO



Par. 3.3 – La valutazione

La condivisione di strumenti di valutazione in relazione ad aspetti didattici e formativi degli alunni è un altro obiettivo che ci siamo riproposti per il raggiungimento delle nostre priorità. Allo scopo una commissione di docenti dei diversi ordini di scuola sta lavorando allo scopo. Al momento nella Scuola del primo ciclo la valutazione degli alunni ha una cadenza quadrimestrale.

Nell'ambito della valutazione sono considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo. L'iter valutativo si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ **VALUTAZIONE D'INGRESSO** volta a definire le risorse, i bisogni specifici di ogni alunno, attraverso l'osservazione diretta ed indiretta, la somministrazione di

prove d'ingresso e l'analisi dei dati ricavati dai colloqui con i genitori e con gli insegnanti dell'ordine precedente.

- ✓ **VALUTAZIONE IN ITINERE** che si connota come valutazione formativa per fornire feedback continui su come, in riferimento alla situazione iniziale e all'obiettivo finale, procede l'apprendimento, per adottare eventuali interventi di rinforzo e/o recupero.
- ✓ **VALUTAZIONE FINALE** assume in particolare un carattere sommativo per la verifica della padronanza degli obiettivi intermedi e finali ed esprime una sorta di bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso l'osservazione in situazione e le prove oggettive.

I momenti valutativi sono così scanditi:

- rilevamento dei livelli di partenza, tenuto conto degli aspetti socio-affettivi e metacognitivi di ciascun alunno;
- redazione della scheda di valutazione del primo e secondo quadrimestre sulla base di osservazioni sistematiche e prove oggettive.

Il profilo intermedio e finale viene redatto, tenendo conto di indicatori relativi ai seguenti punti:

- comportamento
- frequenza
- socializzazione
- impegno e partecipazione
- metodo di studio
- grado di apprendimento raggiunto

Griglia di valutazione decimale

VOTO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Eccellente padronanza delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenza ampia, approfondita e organica dei contenuti</i> ✓ <i>Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi</i> ✓ <i>Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse</i>
9	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Piena padronanza delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti</i> ✓ <i>Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove</i>
8	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Buona padronanza delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenza completa dei contenuti, buone capacità di comprensione e organizzazione</i> ✓ <i>Autonomia nel procedere</i>
7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Discreta padronanza delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti</i> ✓ <i>Capacità di procedere sempre più autonomamente</i>
6	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Sufficiente padronanza delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti</i> ✓ <i>Parziale autonomia operativa</i>
5	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Padronanza parziale delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti</i> ✓ <i>Difficoltà a procedere autonomamente</i>
4 (SSlg)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Scarsa padronanza delle strumentalità di base</i> ✓ <i>Conoscenze lacunose dei contenuti</i> ✓ <i>Difficoltà a procedere autonomamente</i>

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica avviene innanzitutto mediante l'osservazione sistematica e occasionale del bambino durante lo svolgimento delle attività proposte e registrate su griglie di osservazione e schede strutturate predisposte dall'insegnante e attuata in tre momenti:

- *iniziale*, per delineare un quadro delle capacità in entrata;
- *in itinere*, che consente di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- *finale*, per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza.

I risultati verranno inseriti in:

- *Scheda quadrimestrale d'informazione alle famiglie*
- *Scheda di passaggio d'informazioni alla Scuola Primaria.*

CAPITOLO 4 – SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Le scelte, in linea con quanto affermato dalla legge 107/2015 e con l'atto d'indirizzo del Dirigente saranno orientate a:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e in particolare attraverso:
 - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;
 - c) l'articolazione dell'orario scolastico su 5 giorni.

Tenendo conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze nella lingua italiana e nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia con il "Progetto di approccio alla lingua inglese" , le certificazioni ed inoltre le opportunità di apprendimento anche di un'altra lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado;

- valorizzare e potenziare i progetti della scuola con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- potenziare le competenze nella pratica e cultura musicali, proponendo la sperimentazione musicale nella scuola secondaria, la sperimentazione recentemente assegnata alla scuola alla scuola primaria (ex DM8/2011), le attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, facendo riferimento ad un progetto che utilizzi anche il cinema e il teatro del territorio a fini didattici;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche attraverso l'adesione al progetto dell'Unicef;
- ridurre il numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con apertura pomeridiana e rimodulare il monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia con il progetto "Emozioni in gioco", per la scuola primaria la prosecuzione del progetto "Sport in classe" e i "Campionati studenteschi" per la scuola secondaria, e alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche.

Il consolidamento delle competenze digitali ricoprirà un ruolo di fondamentale importanza. Le strategie didattiche che impiegano le tecnologie digitali possono concorrere in maniera determinante a rendere personalizzato il processo di apprendimento di ciascun allievo. Il loro utilizzo, infatti, può sviluppare l'autonomia, la

reciproca collaborazione, la condivisione e attivare molteplici canali di apprendimento a beneficio dei diversi stili cognitivi.

Par. 4.1 – Il Piano Nazionale Scuola Digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il suo obiettivo è quello di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'azione #28 del PNSD prevede la nomina di un docente ad **animatore digitale**, ovvero una figura il cui compito è quello di elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD, accompagnando e monitorando lo svolgimento di tali attività. Il suo profilo è rivolto a:

- ✓ Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ✓ Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ✓ Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

I docenti, che già utilizzano le nuove tecnologie nella didattica, hanno una formazione per lo più autonoma, raramente però inserita in una visione di insieme e di lungo termine.

Tutto ciò ha generato delle dinamiche molto positive e che hanno portato all'adozione di buone pratiche che purtroppo, in molti casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano digitale nazionale richiede alla scuola maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da

sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica.

Nel nostro Istituto, in linea quindi con quanto previsto dal PNSD, alcune azioni sono state attivate, altre in via di attivazione ed altre ancora da attivare:

- ✓ accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'Istituto tramite Wi-Fi;*
- ✓ realizzazione di spazi ed ambienti alternativi di apprendimento;*
- ✓ progetti e-twinning;*
- ✓ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;*
- ✓ analisi dei bisogni interni;*
- ✓ ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'Istituto soprattutto in relazione a quelle che necessitano di potenziamento;*
- ✓ portale web istituto;*
- ✓ registro elettronico;*
- ✓ sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali personali (BYOD);*
- ✓ utilizzo delle Google Apps for Education;*
- ✓ utilizzo di piattaforme di e-learning e di strumenti per la didattica digitale;*
- ✓ pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate;*
- ✓ coinvolgimento della comunità scolastica;*
- ✓ pianificazione della realizzazione di spazi di comunicazione e condivisione di risorse, materiali ed informazioni sui social network.*

CAPITOLO 5 – SCELTE DERIVANTI DALLE FINALITÀ DELLA SCUOLA

Par. 5.1 – Piano Inclusione per alunni con Bisogni educativi speciali

L'Istituto Comprensivo San Pietro Vernotico (BR), nelle sue finalità e nell'implementazione delle attività dell'offerta formativa, pone al centro della sua azione educativa, i bisogni, le aspettative di ogni singolo allievo promuovendo nello stesso tempo, una loro partecipazione attiva al processo di formazione, rinforzando la motivazione allo studio e la stima di sé, accogliendo e valorizzando inoltre tutte le diversità individuali. La nostra Istituzione scolastica, in linea con la più recente normativa in tema di inclusione (**Direttiva 27.12.2012** sugli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e la **C.M. 6 marzo 2013 n. 8** che ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla **Direttiva** citata estendendo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento), intende rafforzare e ottimizzare il proprio “contesto educante” e includere gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, facendo in modo che essi siano parte integrante dell'ambiente scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione. Il nostro Istituto si impegna ad assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo offrendo opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, il Collegio Docenti dell'I.C. San Pietro Vernotico (BR) intende raggiungere le seguenti finalità:

- ✚ Realizzare un contesto inclusivo in cui la scuola si attivi per fornire ad alunni e famiglie risposte il più possibile adeguate ai rispettivi bisogni.
- ✚ Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.
- ✚ Attrezzarsi affinché la scuola sia pronta a rispondere a **Bisogni Educativi Speciali (BES)** in qualunque momento dell'anno essi si presentino.
- ✚ Personalizzare i percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.
- ✚ Lavorare per individuare, ridurre e, possibilmente, eliminare barriere di tipo architettonico, culturale, affettivo-relazionale.
- ✚ Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione.
- ✚ Definire pratiche condivise nel Comprensivo.
- ✚ Fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo.

- ✚ Potenziare nelle classi l'uso delle ICT, e in particolare della LIM che favorisce l'apprendimento attraverso l'impiego della memoria visiva.
- ✚ Adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate alle necessità formative degli studenti.
- ✚ Proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.
- ✚ Accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- ✚ Monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale.

I BES nel nostro Istituto riguardano:

- ✚ alunni con disabilità;
- ✚ alunni con DSA;
- ✚ alunni BES (alunni ADHD, alunni con Disturbo misto dell'apprendimento e della crescita, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con Disagio comportamentale/relazionale e deficit meta- cognitivo, alunni con svantaggio socio economico e linguistico culturale).

Nel corso dell'anno scolastico in corso, la nostra scuola ha implementato, per quanto possibile, metodologie e interventi didattici specifici opportuni per favorire un'effettiva inclusione di questi alunni.

La nostra Istituzione scolastica riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un Piano di Inclusività (PAI) generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

Per quanto attiene la dimensione didattica propone una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF che preveda:

- ✚ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ✚ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✚ strumenti compensativi;
- ✚ misure dispensative.

Propone altresì:

- ✚ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ✚ ritiene necessario operare per abbattere i limiti al reale diritto allo studio che possono connotarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per

quanto riguarda i DSA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Par. 5.2 – Progetti e attività

Per realizzare quelli che sono le priorità evidenziate, gli obiettivi, le finalità del nostro istituto, presenti nell'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica, i docenti e gli alunni sono impegnati nella realizzazione dei seguenti progetti:

Progetti	Priorità	Finalità	Scuole coinvolte	Finanziamento
P1 – Concorso di poesia “R. De Filippo”	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Parlare di poesia è necessario affinché ognuno possa esprimere la propria vita, i propri sentimenti ed emozioni: gioia, speranze, sogni, dolore, rabbia, paura e spesso quel sentimento molto particolare che è l'amore. Con la poesia il ragazzo riesce ad immergersi nel mondo che lo circonda e confronta se stesso e la propria piccolezza con l'immensità dell'universo. Esprimere sentimenti, narrare sogni, desideri, speranze, affermare i diritti degli altri dà la possibilità a chi ascolta di condividere emozioni e suggestioni e colui che legge “non sarà più solo”.	SP (cl.4^–5^) e SSLg della regione Puglia	Ente Locale
P2 – Inglese per la Sc. Sec. di I g (KET)	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Preparazione degli alunni all'esame KEY. Conseguimento, mediante esame esterno, di un titolo riconosciuto a livello internazionale che certifichi le competenze acquisite nella	SSLg (alunni cl. 3^)	Fondi Europei- Famiglie

		lingua inglese. Esame KEY livello A2 del QERC).		
P3 - Inglese per la Sc. dell'Infanzia	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Avviare all'apprendimento di una lingua straniera, sfruttando le potenzialità linguistiche dei bambini in età prescolare.	SI	Organico d'Istituto
P4 - Musica	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Abituare alla possibilità che il lavoro individuale sullo strumento possa essere finalizzato all'obiettivo comune del suonare in un Orchestra di classe. Garantire un metodo di lavoro autonomo che aiuti ad operare potenziando interessi e attitudini. Abituare alla socialità, cioè alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative.	SP e SSIG	Organico autonomia - FIS
P5 - Rafforzamento delle competenze base di matematica	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Rafforzare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base di matematica anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Arricchire l'offerta formativa per gli allievi, favorendo l'apprendimento dei contenuti didattici, attraverso dialoghi, giochi, problematizzazione di situazioni: lavoro individuale, collettivo, di gruppo e a coppie, per favorire l'apprendimento attraverso la collaborazione.	SP	Organico Autonomia- MIUR (FIS - Fondi Dispersione)

		<i>Potenziare alcune abilità, quali l'osservare, il descrivere, il rappresentare, il simulare, lo stabilire collegamenti e sviluppare abilità logiche, intese come l'acquisizione di una capacità che potrà e dovrà essere usata trasversalmente in tutte le discipline.</i>		
<i>P6 – Recupero lingue comunitarie</i>	<i>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</i>	<i>Il progetto mira a rinforzare le abilità di comprensione e produzione scritta. Il macro obiettivo che si intende perseguire consiste nel far acquisire agli alunni partecipanti la capacità di riferire su argomenti noti di vita quotidiana e non di descrivere brevi contesti e situazioni.</i>	<i>SSlg (alunni cl. 3[^])</i>	<i>Organico Autonomia- MIUR</i>
<i>P7 – Salute</i>	<i>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</i>	<i>Il progetto parte dalla necessità di innescare nell'alunno un processo di consapevolezza e di crescita culturale finalizzato all'acquisizione di comportamenti e di atteggiamenti corretti per migliorare la qualità della vita. Esso vuole trattare l'educazione alla salute per rendere l'alunno consapevole che lo "star bene" dipende in gran parte da se stesso, dal suo stile di vita, dal contesto sociale di riferimento (scuola, famiglia, società,</i>	<i>SSlg</i>	<i>Organico Autonomia- MIUR (FIS E MOF) - Fondi Istituto</i>

		<i>ambiente) nonché dalla conoscenza e da una giusta informazione scientifica in relazione alla materia.</i>		
<i>P8 – Sicurezza</i>	<i>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</i>	<i>Sviluppare il senso civico. Acquisire la cultura della sicurezza con nozioni di tipo informativo, preventivo e operativo.</i>	<i>SP e SSIG</i>	<i>MIUR</i>
<i>P9 – Sport</i>	<i>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</i>	<i>Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di giochi/gare Favorire attraverso l'attività motoria uno spirito di una sana competizione ed il valore del rispetto di regole concordate e condivise Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive Sviluppare e consolidare gli schemi motori e posturali Sviluppare e consolidare le capacità coordinative generali, alcune capacità coordinative speciali e le capacità condizionali.</i>	<i>IC</i>	<i>Organico Istituto- FIS- MIUR</i>
<i>P10 – Teatro</i>	<i>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</i>	<i>Saper lavorare a un progetto comune. Realizzare un “progetto visibile” come coronamento di un percorso di lavoro. Riflettere su temi di importanza universale quali la</i>	<i>Classi 2^ SSIG</i>	<i>Organico Autonomia- MIUR (FIS E MOF) -</i>

		<i>pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli. Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.</i>		<i>Fondi Istituto</i>
<i>P11 – Unicef</i>	<i>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</i>	<i>Favorire momenti di vita collettiva.Promuovere contesti di relazioni favorevoli all'inclusione delle diversità. Favorire la trasformazione e l'evoluzione del contesto di apprendimento.</i>	<i>IC</i>	<i>Organico Autonomia- MIUR (FIS E MOF) - Fondi Istituto</i>

CAPITOLO 6 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Par. 6.1 – Struttura organizzativa

Scuola dell'infanzia

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> ❖ se N. 2 sezioni dei 5 anni ❖ N. 1 sezioni di 4 anni ❖ 5 sezioni eterogenee 	40 ore settimanali che va dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa.	vd. schede progetti

Scuola Primaria

Plesso "De Simone"	Plesso "De Gasperi"	Plesso "Rodari"
<ul style="list-style-type: none"> ❖ 1^B-C-D ❖ 2^ B-C ❖ 3^B-C-D ❖ 4^ B- C-D ❖ 5^B-C 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 1^A ❖ 2^A ❖ 3^A ❖ 4^A ❖ 5^A 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 1^E ❖ 2^ D-E ❖ 4^E ❖ 5^D

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA ALUNNI	ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Unità oraria di 55' ✚ Lezioni dal lunedì al venerdì 	Per gli alunni 27 ore settimanali (30 unità di 55 minuti) distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Nelle classi terze, quarte, quinte è presente l'insegnante in orario prevalente, mentre nelle classi prime e seconde è prevista la modularità oraria.	v.d. schede progetti

Il monte ore è così suddiviso:

Discipline	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Lingua Comunitaria	1	2	3	3	3
Religione (ora di 60')	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di I grado

Plesso "D. Alighieri"	Plesso "Don Minzoni"
<ul style="list-style-type: none"> ❖ 1^ A-B-C ❖ 2^ A-B-C ❖ 3^ A-B-C 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 1^ D-E-F ❖ 2^ D-E-F ❖ 3^ D-E-F

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
🚦 Unità oraria di 55'	27,5 ore settimanali	🚦 Teatro

<ul style="list-style-type: none"> ✚ Lezioni dal lunedì al venerdì ✚ Recupero delle 2,5 ore settimanali nel pomeriggio con attività laboratoriali programmati dai Consigli di classe e con l'adattamento del calendario scolastico. 	<p>distribuite su 5 giorni (7,45 - 13,15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cineforum ✚ Attività di recupero e potenziamento disciplinare ✚ Approfondimenti degli aspetti culturali dei Paesi studiati ✚ Giochi matematici ✚ Laboratori scientifici con osservazione e classificazione delle piante
---	---	---

Il monte ore è così suddiviso:

Discipline	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Italiano (ore curricolari + approfondimento)	165 (+ 33)	165 (+ 33)	165 (+ 33)
Inglese	99	99	99
Francese	66	66	66
Matematica	132	132	132
Scienze	66	66	66
Storia-Cittadinanza-Geografia	132	132	132
Arte e Immagine	66	66	66
Musica	66	66	66
Tecnologia	66	66	66
Scienze Motorie	66	66	66
Religione	33	33	33
Totale	990	990	990

Par. 6.2 – Funzionigramma dell'Istituto

All'interno dell'Istituto, coadiuvano il Dirigente le seguenti figure:

Collaboratori	Funzioni svolte
Vicario/Collaboratore	<ul style="list-style-type: none">✓ Coadiuvava la Dirigente✓ Sostituisce la Dirigente nel caso sia assente✓ Fa parte dello staff d'Istituto
Funzioni Strumentali	<p>Compiti generali:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Condividono con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità✓ Tengono contatti con i docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto✓ Sollecitano sinergie di progettualità✓ Lavorano in sinergia con e altre FS e in particolare con le FS dell'area 1
	<p>Area 1a: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno sulla base del Piano di Miglioramento✓ Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica✓ Individua strumenti per la verifica della qualità nella scuola <p>Area 1b: Coordinamento della Progettazione curricolare</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Coordina i dipartimenti per disciplina/aree al fine di elaborare un curriculum per competenze, anche per gli anni ponte, verticale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado✓ Garantisce un sistema di coerenza interna del P.O.F. e della progettazione curricolare✓ Produce materiali didattici funzionali al P.O.F.

Area 1c: Valutazione delle attività del Piano

- ✓ *Coordina i diversi progetti attuati nell'Istituto, nell'ottica del Comprensivo*
- ✓ *Individua standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con il docente assegnatario della Funzione strumentale al POF*
- ✓ *Cura le fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e della valutazione del processo insegnamento/apprendimento Monitoraggio INVALSI: esame degli esiti e piani di miglioramento*
- ✓ *Produce strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento*

Area 1d:

- ✓ *Garantisce il raccordo tra tutti coloro (docenti, genitori, operatori sociali enti) che si occupano della formazione e della crescita degli alunni*
- ✓ *Svolge funzioni di proposta e organizzative relativamente ai momenti istituzionali dei rapporti scuola – famiglia*
- ✓ *Effettua i monitoraggi volti ad acquisire i pareri delle famiglie sull'organizzazione e le modalità di erogazione dell'offerta formativa, in particolare modo sull'attuazione del progetto autonomia della scuola (settimana corta)*

Area 3b:

- ✓ *Monitora i risultati degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo.*
- ✓ *Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti*
- ✓ *Coordina la formazione delle classi*
- ✓ *Struttura momenti di progettazione comune formalizzata tra i docenti dei diversi ordini di scuola.*
- ✓ *Verifica la congruità del consiglio orientativo e*

del successo formativo nei primi anni della scuola secondaria di secondo grado

- ✓ Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica • Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione
- ✓ Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione

Area 1d – Rapporti scuola famiglia / Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

- ✓ Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- ✓ Tiene i contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi
- ✓ Coordina percorsi formativi
- ✓ Organizza momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado.
- ✓ Aiuta i ragazzi a compiere una scelta consapevole dell'Istituto di scuola secondaria che frequenteranno.
- ✓ Costruisce strumenti di verifica per monitorare i risultati

Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

- ✓ Supporta l'Area 3 – Interventi e Servizi per gli studenti
- ✓ Promuove attività in coerenza con gli obiettivi del POF comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità formative dell'istituto (progetto poesia "Rosa de Filippo, uscite didattiche, attività extrascolastiche)

<p><i>Coordinatori di plesso</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sentito la Dirigente, organizza e coordina le attività di plesso ✓ Collabora con le figure di sistema per la diffusione e condivisione delle informazioni ✓ Collabora col personale ATA ✓ Si occupa dell'organizzazione della copertura giornaliera in caso di assenza del docente
<p><i>Responsabili di Dipartimento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rappresenta il Dipartimento disciplinare ✓ Convoca le riunioni del Dipartimento ✓ È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento ✓ Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.
<p><i>Coordinatori di classe</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina il lavoro del Consiglio di Classe e redige il verbale ✓ Elabora, insieme ai colleghi, la progettazione del Consiglio ✓ Segue nelle linee generali le attività dei docenti ✓ Si aggiorna sull'andamento scuola – famiglia ✓ Garantisce un costante punto di riferimento per gli alunni e per i docenti ✓ Raccoglie per il Consiglio di Classe materiale informativo sugli studenti delle classi prime (questionario accoglienza, tabulazione, prove di ingresso, ecc...) ✓ Per le altre classi assume informazioni sugli studenti ripetenti o provenienti da altre realtà e le trasmette al Consiglio di Classe ✓ Si preoccupa di mettere a disposizione delle famiglie il Patto Formativo, il Patto di Responsabilità e il Regolamento ✓ Collabora con le aree disciplinari alla

	<p>formalizzazione delle proposte da inserire nel curriculum</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assiste le famiglie e gli alunni, dopo aver consultato il Consiglio, nelle fasi di orientamento ✓ Predisporre per il Consiglio tutti gli atti per la valutazione intermedia e finale ✓ Partecipa alle riunioni del Gruppo H.
--	---

Oltre alle suddette figure di riferimento, vengono istituite anche le Commissioni di lavoro. Esse sono costituite all'interno del Collegio dei docenti e sono finalizzate alla razionalizzazione degli impegni e all'innalzamento dei livelli di qualità, efficacia ed efficienza del servizio. Possono assumere la caratteristica della temporaneità, in relazione agli incarichi e ai compiti da portare a termine. Generalmente le commissioni di lavoro elaborano proposte sui vari aspetti della vita scolastica. Per facilitare il processo innovativo d'attuazione dell'autonomia, il Collegio ha individuato al suo interno docenti disponibili a lavorare in commissioni e gruppi, in rapporto ad esperienze e competenze acquisite in specifici ambiti. Sono nate così le seguenti commissioni:

- Orario (Stesura dell'orario scolastico)
- RAV – Piano di Miglioramento
- Curricolo e Competenze
- Commissione P.O.F.
- Commissione valutazione alunni

CAPITOLO 7 – FABBISOGNO DI PERSONALE

Per il triennio, il fabbisogno del personale può essere suddiviso nel seguente modo:

Posti comuni

Per far fronte all'offerta formativa, l'Istituto comprensivo avrà necessità di avere a disposizione una dotazione organica in relazione al numero di classi funzionanti effettivamente e calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Posti di sostegno

La richiesta di organico di sostegno va inserita nell'ottica di mantenere il rapporto docente – alunni disabili nella misura di uno a due.

SCUOLA INFANZIA						
Sez. e	Docenti posto comune			Docenti sostegno		
Plessi	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19
3 scuola R. De Simone	6	6	6			
5 scuola A. De Gasperi	10	10	10			
Totale	16	16	16	3	3	3

SCUOLA PRIMARIA									
Plessi	Docenti posto comune						Docenti posto sostegno		
	comune			inglese					
	16/17 7	17/18 8	18/19 9	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19
A. De Gasperi R. De Simone G.Rodari	29	29	29	3	3	3	9	9	9
TOTALE	29	29	29	3* eventuali ore eccedenti saranno utilizzate nella scuola dell'Inf.	3* eventuali ore eccedenti saranno utilizzate nella scuola dell'Inf.	3* eventuali ore eccedenti saranno utilizzate nella scuola dell'Inf.	9	9	9

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

DISCIPLINE	n. ore settimanali per 18 classi	n. docenti posto comune per 18 classi			n. docenti posto sostegno per 18 classi		
		16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19
Italiano	108	6	6	6	6	6	6
Matematica e Scienze	108	6	6	6	6	6	6
Storia e geografia	72	4	4	4	4	4	4
Inglese	54	3	3	3	3	3	3
Francese	36	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	36	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	36	2	2	2	2	2	2
Sc. Motorie	36	2	2	2	2	2	2
Musica	36	2	2	2	2	2	2
TOTALE		30	30	30	30	30	30

ORGANICO RELIGIONE CATTOLICA				
	N. Sezioni/ Classi	N. POSTI		
		2016/17	2017/18	2018/19
<i>Scuola dell'infanzia</i>	8	12 ore	12 ore	12 ore
<i>Scuola Primaria</i>	24	2 docenti e 4 ore	2 docenti e 4 ore	2 docenti e 4 ore
<i>Scuola Secondaria di I grado</i>	18	1	1	1

Organico di potenziamento

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola e di pianificare l'organico funzionale in base alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, si fa richiesta dell'organico di potenziamento che dovrà essere utilizzato anche alla copertura delle supplenze brevi. Per questo motivo si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il resto della quota di potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Il fabbisogno sarà definito anche in relazione ai progetti e alle attività proposti, al fine di raggiungere le priorità definite del RAV e secondo gli obiettivi di processo nello stesso indicati.

ORGANICO AUTONOMIA D'ISTITUTO

DISCIPLINA	Classe di concorso	Posti nel triennio			UTILIZZO settimanale
		16/17	17/18	18/19	
Italiano Scuola secondaria	A043	1	1	1	n. 4 ore supplenza n. 14 ore attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base attraverso l'attuazione di forme di flessibilità oraria e compresenza tra docenti.
Matematica Scuola secondaria	A059	1	1	1	n. 4 ore supplenza n. 14 ore attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base attraverso l'attuazione di forme di flessibilità oraria e compresenza tra docenti.
Arte e Immagine o Tecnologica Scuola secondaria	A033 o A028	1	1	1	n. 4 ore supplenza n. 14 ore progetto di didattica laboratoriale e/o utilizzo tecnologie multimediali

Musica Scuola secondaria	A032	1	1	1	n. 4 ore supplenza n. 14 ore progetto in verticale con scuola primaria - potenziamento musicale
Scienze Motorie Scuola secondaria	A030	1	1	1	n. 10 ore - distacco collaboratore n. 8 ore motoria scuola primaria
Posto comune scuola primaria	//	1	1	1	4 ore supplenza n. 14 ore attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base attraverso l'attuazione di forme di flessibilità oraria e compresenza tra docenti.

Personale ATA

Per il regolare funzionamento della segreteria e per il funzionamento di tutti i plessi si conferma la richiesta di dotazione organica attualmente esistente in capo all'Istituto:

1 DSGA

6 Assistenti Amministrativi

16 Collaboratori Scolastici.

CAPITOLO 8 – FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Tutte i plessi dell'istituto hanno in dotazione materiali informatici e non. Si prevede l'incremento della dotazione di LIM (che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche), di tablet e investimenti per la manutenzione delle strutture informatiche già presenti. Inoltre, si intende potenziare la connettività alla rete Internet a sostegno della didattica e dei servizi con un prospettiva di investimenti su questi aspetti specialmente utilizzando fondi PON FESR. Tutti i materiali verranno man mano implementati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione del	Fonti di finanziamento
Incremento laboratori informatica in tutti i plessi	II	PON -MIUR
Incremento LIM nelle aule della scuola primaria	II	PON - MIUR

CAPITOLO 9 – PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

In base al comma 124 dell'art.1 della legge 107, concernente gli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento.

L'elaborazione del Piano di formazione del nostro istituto muove dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale, con l'obiettivo di:

- assicurare il possesso delle conoscenze, degli atteggiamenti, degli strumenti e delle competenze pedagogiche necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo efficace;
- assicurare il coordinamento, la coerenza e l'adeguato finanziamento di tutte le iniziative riguardanti la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti;
- promuovere la diffusione di una cultura della ricerca e della riflessione;
- promuovere la valorizzazione e il riconoscimento sociale della professione docente;
- sostenere lo status professionale degli insegnanti.

Nel prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

Attività formativa	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	I-II
Didattica digitale (registro elettronico, sito, procedure informatizzate, al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità)	II
Disturbi specifici di apprendimento	II
Corso di formazione/aggiornamento sulla sicurezza e primo soccorso.	II

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione professionale, volta a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell'istituzione scolastica.

In base al comma 124 dell'art.1 della legge 107, anche la formazione in servizio del personale ATA è "obbligatoria, permanente e strutturale", pertanto per il prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Amministrazione digitale	Area di competenza tecnica. Assistenti amministrativi/DGSA	
Approfondimenti attività negoziale	Area di competenza tecnica. Assistenti amministrativi/DGSA	
Approfondimento conoscenze informatiche	Area di competenza trasversale DGSA/ Ass. Amministrativi- Collaboratori scolastici	
Promozione sicurezza e salute in ambito pubblico	Area di competenza trasversale DGSA/ Ass. Amministrativi- Collaboratori scolastici	
Corso di formazione/aggiornamento sulla sicurezza e primo	Area di competenza trasversale DGSA/ Ass.	

<i>soccorso</i>	<i>Amministrativi- Collaboratori scolastici</i>	
-----------------	---	--

I corsi saranno organizzati all'interno del nostro Istituto e/o in rete con le istituzioni del territorio.

Il fabbisogno economico per il Piano di formazione è dettagliato nel Piano di Miglioramento.

CAPITOLO 10 – ANNOTAZIONI FINALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

CAPITOLO 11 – ALLEGATI

- *Piano di Miglioramento*
- *Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico*
- *Schede progetto*
- *POF 2015/16*